

**PROVINCIA DEL SUD SARDEGNA**  
Gestione Stralcio Ex Provincia di Carbonia Iglesias  
L.R.04.02.2016 n.2 "Riordino del sistema delle autonomie locali"

Area dei servizi amministrativi e finanziari  
Servizio gestione delle risorse umane

DETERMINAZIONE

n° 146	del 22.06.2016
Oggetto:	Presenza d'atto del collocamento in congedo di maternità - dipendente (omissis)

Il Dirigente

**Vista** l'istanza prot. n. 7758 del 06.05.2016 e successiva integrazione n. 9372 del 30.05.2016 avanzata dalla dipendente (omissis) con la quale si avvale della facoltà di astenersi dal lavoro, per congedo obbligatorio di maternità, a partire dal mese precedente la data del parto e per quattro mesi successivi allo stesso, ai sensi e per gli effetti della L. 30.12.1971 n. 1204, artt 4 e 4 bis e del successivo D.L. 23.03.2001 N. 151 , capo III , artt 16-21;

**Visto** l'art. 4 lettere a) e c) della legge n. 1204 del 30 dicembre 1971, che dispone l'obbligo per lavoratrici di astenersi dal lavoro a partire da due mesi precedenti la data presunta del parto e nei tre mesi successivi allo stesso;

**Visto** l'art. 20 comma 1 del D lgs 151/2001, che prevede la facoltà per le lavoratrici di astenersi dal lavoro a partire dal mese precedente la data del presunto parto e nei quattro mesi successivi lo stesso a condizione che il medico specialista del servizio sanitario nazionale o con esso convenzionato e il medico competente ai fini della tutela della salute nei luoghi di lavoro attestino che tale opzione non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro;

**Dato atto** che per tale opzione deve essere presentata, prima della scadenza del settimo mese di gravidanza e cioè prima dell'inizio del normale periodo di congedo obbligatorio una richiesta corredata dalle certificazioni rilasciate dal medico specialista del servizio sanitario nazionale o con esso convenzionato attestante la data presunta del parto e che tale opzione non arrechi pregiudizio alla salute della gestante e del nascituro;

**Dato atto** che la certificazione medica, allegata alle note sopracitate e rilasciata dal medico della ASL attestante lo stato di gravidanza e l'insussistenza di controindicazione alla fruizione flessibile del congedo di maternità obbligatoria da parte della dipendente, indica quale data presunta del parto il giorno 30.07.2016;

**Atteso** che la suddetta certificazione, al momento della richiesta, attesta l'assenza di condizioni patologiche che configurino una situazione di rischio per la salute della lavoratrice e del nascituro derivante dalle mansioni svolte e che la stessa può lavorare sino al compimento dell'ottavo mese di gravidanza;

**Vista** la certificazione del medico competente trasmessa dal R.S.P.P. prot 10875 del 22.06.2016 dalla quale risulta che nulla osta alla flessibilità della fruizione del congedo di maternità post partum previsto dall'art. 20 da parte della dipendente;

**Considerato** che, conseguentemente, l'opzione in esame può essere esercitata ove ricorrano i seguenti presupposti:

- a) *assenza di condizioni patologiche che configurino una situazione di rischio* per la salute della lavoratrice e/o del nascituro al momento della richiesta;
- b) assenza di un provvedimento di interdizione anticipata dal lavoro da parte della competente Direzione provinciale del lavoro
- c) venire meno delle cause che abbiano in precedenza portato ad un provvedimento di interdizione anticipata nelle prime fasi della gravidanza
- d) assenza di pregiudizio alla salute della lavoratrice e del nascituro derivante dalle mansioni svolte , dall'ambiente di lavoro e/o dall'articolazione dell'orario di lavoro previsto;
- e) assenza di controindicazioni allo stato di gestante riguardo alle modalità per il raggiungimento del posto di lavoro

**Ritenuto** che la flessibilità del periodo di congedo ante partum, richiesta secondo le descritte modalità, può essere successivamente oggetto di totale o parziale rinuncia su espressa richiesta della dipendente o, implicitamente, per fatti sopravvenuti (ad es. di tipo morboso) che facciano quindi venir meno il requisito sub a), ampliandosi nuovamente il periodo di astensione lavorativa fino al massimo di due mesi;

**Ritenuto** che in quest'ultima ipotesi non deve essere consentita la fruizione del congedo straordinario per malattia, la ripresa del servizio da parte della dipendente ovvero il ricorso ad istituti diversi dal congedo di maternità, provvedendo al tempestivo invio della relativa documentazione all'ufficio personale per l'adozione degli atti consequenziali;

**Visto** l'art. 11 della L. 53/2000, che dispone che, qualora il parto avvenga in data anticipata rispetto a quella presunta, i giorni non goduti di astensione obbligatoria prima del parto vengono aggiunti al periodo di congedo di maternità dopo il parto;

**Considerato** che la data presunta del parto è il 30 luglio 2016;

**Ritenuto** di disporre, in applicazione delle indicate norme di legge, il collocamento del congedo per maternità della dipendente (omissis) dal 30 giugno 2016;

#### **Visti**

- il D. Lgs. 151/2001 recante "*Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53*";
- la Legge 53/2000 recante "*Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città*";
- il D. Lgs. 165/2001 recante "*Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche*";
- il D. Lgs. 267/2000 recante "*Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali*";
- il vigente Regolamento sull'Ordinamento degli uffici e dei Servizi;
- il vigente Contratto Collettivo Nazionale;
- il decreto dell'Amministratore Straordinario n. 12 del 27.05.2016, con il quale è stato rinnovato alla sottoscritta l'incarico di dirigente dell'Area dei "*Servizi per il lavoro, la cultura e la socialità*" e, ad interim, dei servizi "*Finanziari, tributi, programmazione e controllo di gestione, CED*", "*Gestione delle risorse umane*" e "*Rapporti istituzionali e legali*", afferenti all'Area dei "*Servizi Amministrativi, finanziari, programmazione e pianificazione dell'Ente*";

#### Determina

1. di **PRENDERE ATTO** di quanto esposto in premessa che qui si intende integralmente riportato;
2. di **CONCEDERE** alla dipendente (omissis), la flessibilità del congedo di maternità così come previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 26.03.2001 n. 151;
3. di **PRENDERE ATTO** che la flessibilità del periodo di congedo *ante partum*, richiesta e già accordata ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 151/2001, può essere successivamente oggetto di totale o parziale rinuncia su espressa richiesta della dipendente o, implicitamente, per fatti sopravvenuti (ad es. di tipo morboso) che facciano venir meno il presupposto dell'opzione (la non esposizione a rischio della salute della gestante e del nascituro) ampliandosi quindi nuovamente il periodo di astensione obbligatoria dal lavoro fino al massimo di due mesi;
4. di **PRENDERE** altresì **ATTO** che in quest'ultima ipotesi non deve essere consentita la fruizione del congedo straordinario di malattia, la ripresa del servizio da parte della dipendente ovvero il ricorso ad istituti diversi dal congedo di maternità, provvedendo al tempestivo invio della relativa documentazione all'ufficio personale per l'adozione degli atti consequenziali;
5. di **COLLOCARE** la dipendente (omissis), in congedo di maternità dal **30 giugno 2016** e per i **quattro mesi** successivi al parto (previsto per il **30 luglio 2016**), che decorreranno dalla data di nascita del figlio o qualora il parto avvenga in data anticipata dalla data presunta, ai sensi delle disposizioni legislative vigenti;
6. Di **DARE ATTO** che entro trenta giorni dalla nascita del bambino, la lavoratrice dovrà produrre dichiarazione e/o certificazione attestante la data di nascita;
7. di **DARE** atto che alla dipendente, per il suddetto periodo, sarà corrisposta la retribuzione al 100%;
8. di **NOTIFICARE** copia del presente atto all'interessata e di acquisirlo nel proprio fascicolo personale;

9. di TRASMETTERE il presente atto ai Servizi Finanziari e al Servizio gestione delle risorse umane per gli adempimenti di competenza;
10. di TRASMETTERE altresì il presente atto all'ufficio Affari Generali per la pubblicazione del presente atto sull'albo pretorio on line, conformemente alle disposizioni di cui alla Legge 18 giugno 2009 n. 69 del e al D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'amministrazione digitale), al fine di garantire l'effetto di pubblicità legale.

Il Dirigente  
*f.to Dott.ssa Speranza Schirru*